



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL
COMUNE DI ALTAMURA

(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)

1

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI ALTAMURA

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO

(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE (ex art. 26, c.3 D.Lgs. 81/08)

Il presente documento è allegato ai contratti di appalto/concessioni relative ai servizi affidati a imprese esterne e ne costituisce parte integrante.

Ruolo	Nominativo	Firma
Datore di lavoro/Committente		
Responsabile del Procedimento		
Appaltatore		

Altamura, lì



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL
COMUNE DI ALTAMURA

2

(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)

INDICE

1. INTRODUZIONE

Le attività in oggetto sono relative all'affidamento del servizio di pulizia degli edifici pubblici del Comune di Altamura.

Il servizio è articolato nel modo che segue:

- a) servizio di pulizia giornaliera e periodica di tutte le strutture oggetto dell'appalto;
- b) Pulizie straordinarie;

Il servizio comprende:

- l'esecuzione delle operazioni di pulizia e disinfezione di pavimenti di qualsiasi tipo e materiale siano costituiti, di scale, rampe (anche esterne), nicchie, anche nelle parti non in vista, di pilastri, contro-soffittature, di tapparelle, serrande ed imposte varie, di veneziane e similari (queste ultime con le relative operazioni di smontaggio e rimontaggio), di corpi illuminanti, di punti elettrici, di lampadine spia, di porte e sovra-porte, bacheche, stipiti, maniglie, corrimano, ringhiere, zoccolature, di infissi e serramenti interni ed esterni, di vetri di qualunque tipo ed in qualsiasi ubicazione, di divisori fissi e mobili, di quadri, specchi, posacenere, di portarifiuti, di elementi igienico - sanitari, di targhe, di davanzali (interni ed esterni) di finestre o di porte-finestre (interni ed esterni) e di terrazzi, di radiatori ed altri corpi riscaldanti, condizionatori, di ascensori e montacarichi, di grate di protezione (comprese quelle degli impianti di condizionamento), di apparecchi telefonici, di tutto il materiale di arredamento quale il mobilio, dell'arredamento sanitario e delle diverse attrezzature sanitarie (purché spente e non in esercizio) e non sanitarie in qualsiasi posto collocati;
- la raccolta e la movimentazione dei contenitori con i rifiuti assimilati agli urbani, la loro movimentazione dagli ambienti oggetto di appalto ai siti di accumulo temporaneo interni o esterni.
- il posizionamento, negli appositi dispensatori della carta igienica, dei saponi liquidi, della carta per asciugamani, ecc..

Le operazioni di pulizia, sono da considerare sotto i seguenti profili:

- a) PULIZIE A FREQUENZA GIORNALIERA
- b) PULIZIE PERIODICHE
- c) PULIZIE STRAORDINARIE
- d) SERVIZIO DI TRASPORTO E FACCHINAGGIO


Il contratto avrà durata di mesi 36 (trentasei), naturali consecutivi e continui, a decorrere dalla data di effettivo inizio del servizio. L'importo complessivo dell'appalto è definito all'art. 18 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Abbreviazioni utilizzate nel documento

RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 81/08

RSL: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs 81/08

DPI: Dispositivi di protezione individuali

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p align="center">SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI ALTAMURA</p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)</p>	<p align="center">3</p>
---	--	-------------------------

Aspetti generali della sicurezza

2. PREFAZIONE

Il DUVRI è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 26 c.3 del D.Lgs. 81/08, così come modificato e integrato dall'art.16 comma 3 del D.Lgs n.106 del 03/08/2009, relativo agli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione. Secondo le disposizioni del suddetto decreto, l'elaborato comprende:

- un insieme di notizie utili al fine della comprensione del DUVRI. Si tratta di informazioni generali, di carattere contrattuale che regolano i rapporti tra Committenza e Appaltatore;
- una documentazione esecutiva che definisce le prescrizioni operative relative alle singole attività tenendo conto dei rischi interferenziali evidenziati e individuandone le relative misure di prevenzione.

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

L' obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.


E' necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite. Alla fine dell'appalto, il DUVRI sarà consegnato, in originale, alla Committenza e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto.

3. GESTIONE DEL DUVRI

3.1. Attori delle procedure

Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nell'opera, ovvero gli "attori delle procedure".

Relativamente agli attori delle procedure, nelle schede seguenti vengono illustrate le competenze, le responsabilità, le relazioni e le procedure.

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p align="center">SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI ALTAMURA</p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)</p>	<p align="center">4</p>
---	---	-------------------------

3.2. Competenze e responsabilità

3.2.1. Il Committente

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzato l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nell'appalto in oggetto, il Committente, ai sensi del D.Lgs. 81/08, coincide con il Datore di Lavoro del Comune di Altamura.

3.2.2. Il Datore di lavoro

Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile dell'impresa o dello stabilimento. Secondo il D.Lgs. 81/08 – art. 26 c. 3 –, il datore di lavoro, prima dell'inizio dei lavori deve provvedere alla preparazione di un DUVRI; dovrà, in seguito pretendere l'osservanza di quanto previsto nel piano, o direttamente o mediante preposti incaricati.

I compiti del datore di lavoro sono:

- Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
- Valutare i rischi interferenziali;
- Vigilare sull'applicazione del DUVRI;
- Individuare i necessari mezzi di protezione e prevenzione;
- Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
- Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
- Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
- Produrre valutazioni dei rischi, dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
- Informare i lavoratori dei rischi cui sono soggetti in cantiere;
- Predisporre in cantiere l'opportuna cartellonistica di sicurezza;
- Fissare riunioni periodiche tra lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa


Il datore di lavoro, inoltre, ai sensi del D.Lgs. 81/08, consulta preventivamente i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, i quali possono ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono consultati dal datore di lavoro anche in occasione di modifiche significative da apportare al documento.

4. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE

4.1. Documenti da inviare al Committente

Prima dell'inizio dell'appalto devono essere consegnati i seguenti documenti:

- a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- b) Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
 - Nominativo;
 - Mansione;
 - Verbale di formazione;
 - Consegna DPI;
 - Orario e luogo di lavoro presso il Comune di Altamura;

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p align="center">SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI ALTAMURA</p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)</p>	<p align="center">5</p>
---	--	-------------------------

- c) DURC (con data di emissione non superiore ad 1 mese) da inviare ogni mese;
- d) Curriculum aziendale;
- e) Posizione INAIL/INPS;
- f) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione dell'opera;
- g) Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
- h) Numero e tipologia degli infortuni;
- i) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- j) Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08;
- k) Documentazione indicante gli oneri per la sicurezza come previsto dalla Legge n. 123 del 03/08/2007;
- l) Registro infortuni vidimato dall'ASL competente;
- m) Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nell'unità di produzione;
- n) Comunicazione nominativo RSPP a ASL e Direzione Provinciale del Lavoro;
- o) Piano di sicurezza.

5. ACCETTAZIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI contiene:

- le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute;
- i dati relativi alle attività svolte nelle varie strutture comunali oggetto dell'appalto;
- la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'appalto, delle modalità di intervento, l'analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;
- le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali.

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione dall'impresa aggiudicataria del servizio e allegato al contratto d'appalto.

6. DATI RELATIVI ALLE ATTIVITA' IN PROGETTO

COMMITTENTE	COMUNE DI ALTAMURA
Via	PIAZZA MUNICIPIO
CAP – Città	70022 – ALTAMURA (BA)
Tel.:	080 – 3107500
Datore di lavoro	Arch. Giovanni Buonamassa
Natura dell'appalto	Servizio di pulizia degli immobili comunali
P.IVA	02422160727
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Ing. Biagio Maiullari



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL
COMUNE DI ALTAMURA

6

(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)

6.1 Altri dati relativi alle opere in progetto

Ammontare complessivo del servizio	€ 1.371.610,48 comprensivo di oneri per la sicurezza da interferenze Pulizie straordinarie opzionali e Iva
---	--

6.2 Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08

Datore di lavoro	Arch. Giovanni BUONAMASSA - Cod. fis.
	Dirigente 6° Settore Lavori Pubblici – Comune di Altamura
	Piazza Municipio, 17 – 70022 Altamura (BA)
	Tel. 080 3107500 –
	E-mail: protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it ; dirigente.gbuonamassa@cert.comune.altamura.ba.it
RSPP (Esterno)	Ing. Damiano CIRIOLO - Cod. fis. CRL CMD 69S13 G751R
	Tecnico esterno incaricato dall'Ente Comune di Altamura
	Via Cesare Rao, 18 Poggiardo (LE)
	Tel. 348 765 17 46
	E-mail: cir.damiano@libero.it ciriolo@commetodi.com
Servizio Prevenzione e Protezione	Arch. Giovanni BUONAMASSA - Cod. fis.
	Dirigente 6° Settore Lavori Pubblici – Comune di Altamura
	Piazza Municipio, 17 – 70022 Altamura (BA)
	Tel. 080 3107500
	E-mail: protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it ; dirigente.gbuonamassa@cert.comune.altamura.ba.it
	Ing. Damiano CIRIOLO - Cod. fis. CRL CMD 69S13 G751R
	Tecnico esterno incaricato dall'Ente Comune di Altamura
	Via Cesare Rao, 18 Poggiardo (LE)
	Tel. 348 765 17 46
	E-mail: cir.damiano@libero.it ciriolo@commetodi.com
	Dott. Pierluigi BOLOGNESE - Cod. fis. BLG PLG 68C18 H645I
	Medico esterno incaricato dall'Ente Comune di Altamura
	Tel. 080 314 40 52 – 392 25 23 188
	E-mail: pigibolognese@libero.it



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL
COMUNE DI ALTAMURA

7

(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)

**Coordinatori delle
attività di
formazione per la
sicurezza**

Ing. Saverio C.D. **IORE** -
Tecnico di ruolo del 6° Settore Lavori Pubblici – Comune di Altamura
Piazza Municipio, 17 – 70022 Altamura (BA)
Tel. 080 3107216 – fax 080 3107255
E-mail: saverio.fiore@cert.comune.altamura.ba.it

Rag. Domenico **MARINO** - Cod. fis.
Amministrativo di ruolo del 6° Settore Lavori Pubblici – Comune di Altamura
Piazza Municipio, 17 – 70022 Altamura (BA)
Tel. 080 3107212 – fax 080 3107255
E-mail: domenico.marino@cert.comune.altamura.ba.it

**Rappresentanti
dei Lavoratori**

Geom. Giovanni **FORTE**
Tecnico di ruolo del 3° Settore Sviluppo e Governo Territorio – Comune di Altamura
Piazza della Repubblica, – 70022 Altamura (BA)
Tel. 080/31072227
E-mail: giovanni.forte@cert.comune.altamura.ba.it

Ing. Nicola **VALETINO**
Ufficio CED 2° Settore – Comune di Altamura
Piazza Municipio, 1 – 70022 Altamura (BA)
Tel. 080 3107253
E-mail: nicola.valentino@cert.comune.altamura.ba.it

Geom. Giovanni **GALETTA**
6° Settore – LLPP – Comune di Altamura
Piazza Municipio, 1 – 70022 Altamura (BA)
Tel. 080/3107278
E-mail: giovanni.galletta@cert.comune.altamura.ba.it

**Medico
competente**

Dott. Pierluigi **BOLOGNESE** - Cod. fis. BLG PLG 68C18 H645I
Medico esterno incaricato dall'Ente Comune di Altamura
Tel. 080 314 40 52 – 392 25 23 188
E-mail: pigibolognese@libero.it

Primo Soccorso, Evacuazione ed Antincendio

Settore	Nome	Cognome
LL.PP.	Saverio Cosma Damiano	IORE
Serv. DEMOGRAFICI 1° P.	Michele	GIORDANO
URBANISTICA	Giovanni	FORTE
URBANISTICA	Domenico	TIRELLI
Serv. DEMOGRAFICI P.T.	Mareka	INDRIO
URBANISTICA	Filippo	BRUNO
I Settore	Battista	DINARDO
Serv. DEMOGRAFICI P.T.	Elisabetta	VENEZIA
Servizi Sociali P.T.	Raffaele	LABARILE
Serv. DEMOGRAFICI P.T.	Carmine	DENTE



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

**SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL
COMUNE DI ALTAMURA**

8

(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)

I Settore	Cosimo Damiano	ROBERTI
Ragioneria 2° P	Angelo	GUGLIELMI
Serv. DEMOGRAFICI 1° P.	Antonio	CAFORIO
Ragioneria 2° P	Giovanni	FUI
LL.PP.	Domenico	MARINO
URBANISTICA	Pasquale	SIMONE
Servizi Sociali P.T.	Donato	ROSELLI
TRIBUTI	Marco	TANCREDI
Serv. DEMOGRAFICI 1° P.	Vincenzo	FORTE
LL.PP.	Giovanni	GALETTA
LL.PP.	Vitantonio	FARELLA
LL.PP.	Francesco	FIORE
URBANISTICA	Paolo	LOSURDO
TRIBUTI	Antonio	CAFAGNA
URBANISTICA	Corrado	SANTORO
URBANISTICA	Giuseppe	CONTINISIO
Palazzetto dello Sport via Piccinni	Luigi	BERLOCO
Campo Sportivo Cagnazzi	Nicola	GENCO
Palazzetti dello Sport via Manzoni	Nicola	GENCO
Campo Sportivo T. D'Angelo via M. Megalitiche	Luigi	BERLOCO
Museo Etnografico	Lorenzo	MANICONE
Biblioteca Comunale	Giuseppa	VICENTI

7. DATI RELATIVI ALL'APPALTATORE

Ragione sociale: .

DATI GENERALI DELL'IMPRESA

Sede Legale: Via e n.ro	
CAP Città Prov.	
Telefono / Fax	
Tipologia ditta	
N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL
COMUNE DI ALTAMURA

9


(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)

Associazione di categoria di appartenenza	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	
Categoria (codice ISTAT)	

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	COGNOME E NOME TELEFONO	
Datore di lavoro (art. 2/81)	(persona fisica)	
Dirigenti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Preposti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Responsabile SPP (art. 31/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
ASL competente		
Medico competente (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	

DIPENDENTI			
N° totale dipendenti	di cui:	M	F
Dirigenti	di cui:		
Quadri	di cui:		
Impiegati	di cui:		
Operai	di cui:		

DATI DELL'APPALTO	
Importo complessivo servizio appaltato	€ 1.371.610,48 comprensivo di oneri per la sicurezza da interferenze, Pulizie straordinarie opzionali e Iva.
Data inizio lavori
Data fine lavori

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p align="center">SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI ALTAMURA</p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)</p>	<p align="center">10</p>
---	--	--------------------------

8. DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE

8.1 Ubicazione delle strutture

L'appalto del servizio di pulizia riguarda gli immobili comunali elencati di seguito:

1.	PALAZZO DI CITTA': Piazza Municipio
2.	EDIFICIO EX POSTA: Piazza Matteotti
3.	UFFICI III SETTORE – ASSETTO DEL TERRITORIO: Piazza Reppubblica
4.	UFFICI IV SETTORE – SERVIZI DEMOGRAFICI: Via Madonna della Croce
5.	COMANDO POLIZIA MUNICIPALE: Zona Industriale Via del Mandorlo
6.	TRIBUNALE: Piazza Santoro Passarelli
7.	MUSEO ETNOGRAFICO: Piazza Santa Teresa
8.	CAMPO DI PALLAMANO: Via Piccini
9.	PALAZZETTO DELLO SPORT: Via Manzoni
10.	CAMPO SPORTIVO "Tonino D'Angelo" :Via Mura Megalitiche
11.	CAMPO SPORTIVO CAGNAZZI: Viale Martiri 1789

Di seguito vengono individuati in maniera generica gli ambienti delle varie strutture comunali ove la ditta appaltatrice dovrà operare:

IMMOBILE/LOCALI	MQ	FREQUENZA	REFERENTE
PALAZZO DI CITTA': PIAZZA MUNICIPIO			
Uffici – Corridoi - Locali	2.547,35	5 gg/settimana	Dirigente 1°sett.
Vecchia sala Consiliare	85,39	1 gg/settimana	Dirigente 1° sett.
Scale - Androni	307,28	5 gg/settimana	Dirigente 1° sett.
Sala Consiliare nuova, uffici e servizi	320,00	2 gg/settimana	Dirigente 1° sett.
Archivio ex casa custode	121,00	1 gg/settimana	Dirigente 3° sett.
IMMOBILE EX POSTA: PIAZZA MATTEOTTI			
Uffici – Corridoi – Servizi - Ingressi	462,84	5 gg/settimana	Dirigente 2° sett.
Archivio – Deposito Piano interrato	178,53	1 gg/settimana	Dirigente 2° sett.
UFFICI III SETTORE – ASSETTO DEL TERRITORIO: PIAZZA REPUBBLICA			
Sportello unico edilizia – Piano terra	39,81	5 gg/settimana	Dirigente 3° sett.
Archivio SUE	46,40	5 gg/settimana	Dirigente 3° sett.
Scala – Androne – Ballatoi - Ascensore	91,40	5 gg/settimana	Dirigente 3° sett.
Uffici – corridoi – servizi piano primo	389,40	5 gg/settimana	Dirigente 3° sett.
Uffici – corridoi – servizi piano secondo	207,60	5 gg/settimana	Dirigente 3° sett.
Atrio piano primo – sottotetto piano secondo – atrio e sottotetto piano terzo	150,00	1 gg/mese	Dirigente 3° sett.
UFFICI IV SETTORE – SERVIZI DEMOGRAFICI: VIA MADONNA DELLA CROCE			



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL
COMUNE DI ALTAMURA

11

(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)

Uffici – corridoi – servizi - ingressi	756,17	5 gg/settimana	Dirigente IV sett.
Piano interrato	738,30	1 gg/mese	Dirigente IV sett.
COMANDO POLIZIA MUNICIPALE : ZONA INDUSTRIALE VIA DEL MANDORLO			
Piano seminterrato	706,00	1 gg/settimana	Dirigente V sett.
Uffici – corridoi – servizi – ingressi - piano terra	382,50	6 gg/settimana	Dirigente V sett.
Ex Ufficio CED piano terra	29,00	2 gg/mese	Dirigente V sett.
Sala Conferenza - Piano terra	125,50	1 gg/settimana	Dirigente V sett.
Uffici – Centrale Operativa – Corridoi – Servizi – Ingressi – Scale – primo Piano	581,30	6 gg/mese	Dirigente V sett.
Archivio – Terrazzino – Primo Piano	63,40	1 g/settimana	Dirigente V sett.
TRIBUNALE: PIAZZA SANTORO PASSARELLI			
Uffici – corridoi – servizi – ingressi piano terra, primo e secondo	1779,85	6 gg/settimana	Operatore tribunale
Piano interrato	430,72	1 gg/settimana	Operatore tribunale
Pertinenza esterna compreso scale	1000,00	2 gg/mese	Operatore tribunale
MUSEO ETNOGRAFICO: PIAZZA SANTA TERESA			
Uffici – corridoi – servizi – spazi espositivi	432,50	1 gg/settimana	Operatore museo
Cortile esterno	307,40	1 gg/settimana	Operatore museo
CAMPO PALLAMMANO: VIA PICCINNI			
Campo - servizi – corridoi – ingressi piano terra	1825,00	7 gg/settimana da ottobre a maggio. Nel restante periodo 6 gg/settimana	Operatore imp.sportivi
Scale – tribune – accessori piano superiore	455,00	2 gg/settimana	Operatore imp.sportivi
Deposito e scala piano interrato	192,00	1 gg/mese	Operatore imp.sportivi
Centrale impianti piano interrato	143,00	1 gg/mese	Operatore imp.sportivi
Pertinenza esterna	230,00	1 gg/mese	Operatore imp.sportivi
PALAZZETTO DELLO SPORT – VIA MANZONI			Interessato da lavori di rifacimento del tetto
Ingressi – Campi – pertinenze - tribuna e sottotribune amovibili – servizi – corridoi - spogliatoi	1514,03	7 gg/settimana	Operatore imp.sportivi
Piano terra Androne	101,02	1 gg/settimana	Operatore imp.sportivi
Piano terra botteghino	47,04	1 gg/settimana	Operatore imp.sportivi
Piano superiore – tribune e scale	535,92	2 gg/settimana	Operatore imp.sportivi
CAMPO SPORTIVO “ TONINO D'ANGELO”: VIA MURA MEGALITICHE			
Spogliatoi – servizi - accessori	213,50	6 gg/settimana	Operatore imp.sportivi
Bagni pubblici (tribuna est ed ovest)	41,50	1 gg/settimana	Operatore imp.sportivi
Tribuna ovest – gradoni – corridoi – scale (spazi esterni)	1990,00	1 gg/settimana	Operatore imp.sportivi
Tribuna est – gradoni – corridoi – scale (spazi esterni)	540,00	2 gg/mese	Operatore imp.sportivi



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL
COMUNE DI ALTAMURA

12

(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)

CAMPO SPORTIVO CAGNAZZI: VIA MURE MEGALITICHE			
Spogliatoi – servizi - accessori	178,00	7 gg/settimana	Operatore imp.sportivi
Gradoni e corridoi esterni	390,00	1 gg/settimana	Operatore imp.sportivi
TOTALE SUPERFICI	20.675,65		

9. CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Premessa

Le attività di pulizia eseguite presso le strutture del Comune di Altamura, prevalentemente manuali per piccoli ambienti, riguardano tutti gli ambienti lavorativi.

Esse si occupano, oltre che della pulizia, anche della raccolta dei rifiuti solidi. Si tratta di rifiuti solidi "assimilati agli urbani", che provengono per lo più dagli uffici delle strutture sopra elencate.

Le operazioni principali non richiedono particolari specializzazioni e consistono per lo più in pulizie generali. Di seguito si descrivono le attività di pulizia e la loro frequenza per gruppi omogenei di immobili comunali.

9.1 Descrizione delle attività di pulizia e frequenza dei seguenti immobili:

1.	PALAZZO DI CITTA' : Piazza Municipio	
2.	EDIFICIO EX POSTA Piazza Matteotti	
3.	UFFICI III SETTORE – ASSETTO DEL TERRITORIO: Piazza Reppubblica	
4.	UFFICI IV SETTORE – SERVIZI DEMOGRAFICI: Via Madonna della Croce	

Pulizie ordinarie

N. Operazione	Descrizione operazione da svolgere	Frequenza settimanale
op 1	Raccolta di carta, cartone ed altri rifiuti di maggiori dimensioni da conferire a raccolta differenziata	5
op 2	Svuotatura dei cestini porta rifiuti, con sostituzione dei sacchetti di plastica	5
op 3	Conferimento ai punti di raccolta di tutti i rifiuti assimilati a quelli urbani	5
op 4	Spazzatura di tutti i pavimenti, battiscopa, davanzali, aggetti e sporgenze interne ai locali compreso corridoi, ingressi e servizi, di scale interne ed esterne compreso pedata, alzata, pianerottoli ed androni. Aspirazione con apposite apparecchiature di pavimenti tessili.	5
op 5	Spolveratura ad umido ed asportazione di macchie da tutte le superfici orizzontali accessibili senza l'uso di scale: piani di lavoro, telefoni, arredi, computer, ecc. Si specifica che la spolveratura dei computer e loro video dovrà essere eseguita solo se gli apparecchi sono spenti e mediante l'utilizzo di prodotti antistatici accettati preventivamente dal committente.	5




DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL
COMUNE DI ALTAMURA

13

(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)

op 6	Spolveratura ad umido ed asportazione di macchie da tutte le superfici orizzontali e verticali: es. mobilio, arredi e suppellettili, pareti divisorie, ecc. con asportazione di ragnatele ed altre formazioni di polveri	5
op 7	Spolveratura di: ringhiere, corrimani scale, parapetti, ballatoi e simili di qualsiasi materiale; aggetti e sporgenze di vani scala; infissi, porte e portoni di qualsiasi tipo e dimensione da ambo i lati, elementi scaldanti e/o refrigeranti di qualsiasi tipo.	5
op 8	Svuotatura e lavaggio posacenere	5
op 9	Lavaggio e asciugatura di: tutti i pavimenti, battiscopa, davanzali, aggetti e sporgenze interne ai locali compreso corridoi e ingressi, androni, scale esterne ed interne compreso pedata, alzata, pianerottoli, ringhiere e corrimani di scale, parapetti, ballatoi e simili di qualsiasi materiale, escluso scale esterne ed androni per il solo Palazzo di Città.	5
op 10	Detersione e disinfezione, previa spolveratura, degli idrosanitari e di tutti gli accessori ed arredi presenti nei bagni, delle superfici verticali dei bagni, antibagni e corridoi, sia se di ceramica che di smalto, davanzali, aggetti e sporgenze interne ai locali, porte interne ai servizi da ambo i lati, porte di accesso ai disimpegni sulla facciata interne, parte interna degli infissi	5
Nota 1	Per la sala consiliare nuova, uffici e servizi annessi le operazioni di cui ai punti precedenti ed al successivo punto 11, vanno effettuate con frequenza di due volte a settimana, oltre che ogni volta dopo i consigli comunali, riunioni, assemblee, conferenze, manifestazioni e celebrazioni in genere.	2-7
Nota 2	Per la stanza del Sindaco, del Segretario generale, le anticamere, l'Ufficio Gabinetto e relativi servizi le operazioni di cui ai punti precedenti vanno effettuate tutti i giorni anche la mattina.	5-10
Nota 3	Per i locali a piano terra di palazzo di città adibiti a centro interculturale, le operazioni di cui ai punti precedenti ed al successivo punto 11, vanno effettuate con frequenza di due volte a settimana, il martedì e il giovedì.	2

op 11	Integrazione di carta igienica, sapone liquido e salviette asciugamani	5
op 12	Lavaggio, raschiatura, detersione e asciugatura di androne e scale P.zza Municipio, Via P. Caso, Palazzo Piazza Repubblica, compreso pedata, alzata, pianerottoli, ringhiere e corrimani di scale, parapetti, ballatoi e simili di qualsiasi materiale.	1
op 13	Detersione e disinfezione dei piani di lavoro, banchi e banconi ecc.	2
op 14	Detersione dei cestini porta sacco	1
op 15	Lavaggio di : aggetti e sporgenze dei vani scala; balconi; infissi, porte e portoni interni da ambo i lati; zoccolatura per tutta la sua altezza sia se di ceramica, marmo, pietra, sia se a smalto	1
op 16	Lavaggio di infissi, porte e portoni esterni da ambo i lati e superfici vetrate fino a 3,50 ml di altezza dal calpestio, e di pavimenti tessili	quindicinale
Nota 4	Per i locali a piano interrato della sede distaccata di Via Madonna della Croce, per i sottotetti a piano secondo e terzo con scala di accesso e per il piccolo atrio del Palazzo di Piazza Repubblica, le operazioni di cui ai punti precedenti (op. da 1 a 16) vanno effettuate una volta al mese.	mensile
Nota 5	Per i locali a piano interrato dell'Edificio Ex Poste, per la sala consiliare vecchia e per i locali a piano terra dell'Ex casa custode del palazzo di città adibiti ad archivio, le operazioni di cui ai punti precedenti (op. da 1 a 16) vanno effettuate una volta alla settimana.	1
Nota 6	Per i locali destinati ad Archivio Notarile Mandamentale le operazioni di cui ai punti precedenti (op. da 1 a 16) vanno effettuate una volta al mese, tranne che ad agosto.	mensile


	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p align="center">SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI ALTAMURA</p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)</p>	<p align="center">14</p>
---	--	--------------------------

Pulizie periodiche

N. Operazione	Descrizione operazione da svolgere	
	Pulizie periodiche mensili	
op 17	Spolveratura mediante aspirazione con prolunghe ed accessori di tutte le parti aeree oltre l'altezza d'uomo, compresi gli apparecchi di illuminazione, termoconvettori, caloriferi, cassonetti, bocchette di areazione, bocchette di condizionamento	
op 18	Aspirazione di sedie, poltrone e divani in tessuto	
op 19	Deragnatura di tutti gli ambienti	
op 20	Disincrostazione degli idrosanitari e rivestimenti limitrofi di qualsiasi materiale	
op 21	Disincrostazione delle rubinetterie	
op 22	Trattamento spray cleaning per pulizia e ripristino delle superfici protette da emulsioni autolucidanti resistenti ai disinfettanti ed antiscivolo	
	Pulizie periodiche trimestrali	
op 23	Detersione dei davanzali esterni con eventuale raschiatura e rimozione materiale organico	
op 24	Detersione in entrambe le facciate dei vetri delle porte e divisorii a vetri	
op 25	Detersione in entrambe le facciate dei vetri esterni, infissi telai e controtelai, per altezze dal piano di calpestio oltre i 3,5 ml.	
op 26	Disincrostazione di pavimenti	
	Pulizie periodiche semestrali	
op 27	Spolveratura mediante apposite apparecchiature di tutti i tendaggi e, se necessario a giudizio del Committente, smontaggio degli stessi, lavaggio e rimontaggio	
op 28	Deceratura con asportazione totale del film e stesura totale di nuovo film polimerico autolucidante e antiscivolo, compresa la cristallizzazione	
op 29	Detersione profonda dei pavimenti tessili e rivestimenti tessili, zerbini, passatoie estesa agli zoccoli.	
op 30	Pulizia a fondo dei pavimenti	
op 31	Trattamento specifico per la pulitura e lucidatura dei pavimenti in parquet	
op 32	Disincrostazione e pulizia a fondo di tutte le cancellate, saracinesche, infissi di protezione esterni, metallici e non comunque disposti.	
	Pulizie periodiche annuali	
op 33	Detersione delle pareti lavabili, battiscopa, pareti attrezzate e divisorie, porte in laminato plastico	
op 34	Detersione delle tapparelle, persiane, scuri, tende alla veneziana,	
op 35	Detersione e disinfezione degli arredi	
op 36	Detersione parte esterna dei mobili	
op 37	Detersione, previo smontaggio in isolamento elettrico da effettuare direttamente da operatori della ditta aggiudicataria, degli apparecchi di illuminazione.	
op 38	Trattamento antipolvere con turapori di pavimenti in cemento o in pietra	


Descrizione delle attività di pulizia e frequenza dei seguenti immobili:

5.	COMANDO POLIZIA MUNICIPALE: Zona Industriale Via del Mandorlo	
6.	TRIBUNALE: Piazza Santoro Passarelli	
7.	MUSEO ETNOGRAFICO: Piazza Santa Teresa	

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p align="center">SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI ALTAMURA</p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)</p>	<p align="center">15</p>
---	--	--------------------------

Pulizie ordinarie

N. Operazione	Descrizione operazione da svolgere	Frequenza settimanale
op 1	Raccolta di carta, cartone ed altri rifiuti di maggiori dimensioni da conferire a raccolta differenziata	6
op 2	Svuotatura dei cestini porta rifiuti, con sostituzione del sacchetti di plastica	6
op 3	Conferimento ai punti di raccolta di tutti i rifiuti assimilati a quelli urbani	6
op 4	Spazzatura di tutti i pavimenti, battiscopa, davanzali, aggetti e sporgenze interne ai locali compreso corridoi, ingressi e servizi, di scale interne ed esterne compreso pedata, alzata, pianerottoli ed androni. Aspirazione con apposite apparecchiature di pavimenti tessili.	6
op 5	Spolveratura ad umido ed asportazione di macchie da tutte le superfici orizzontali accessibili senza l'uso di scale: piani di lavoro, telefoni, arredi, computer, ecc. Si specifica che la spolveratura dei computer e loro video dovrà essere eseguita solo se gli apparecchi sono spenti e mediante l'utilizzo di prodotti antistatici accettati preventivamente dal committente.	6
op 6	Spolveratura ad umido ed asportazione di macchie da tutte le superfici orizzontali e verticali: es. mobilio, arredi e suppellettili, pareti divisorie, ecc. con asportazione di ragnatele ed altre formazioni di polveri	6
op 7	Spolveratura di: ringhiere, corrimani scale, parapetti, ballatoi e simili di qualsiasi materiale; aggetti e sporgenze di vani scala; infissi, porte e portoni di qualsiasi tipo e dimensione da ambo i lati, elementi scaldanti e/o refrigeranti di qualsiasi tipo.	6
op 8	Svuotatura e lavaggio posacenere	6
op 9	Lavaggio e asciugatura di: tutti i pavimenti, battiscopa, davanzali, aggetti e sporgenze interne ai locali compreso corridoi e ingressi, androni, scale esterne ed interne compreso pedata, alzata, pianerottoli, ringhiere e corrimani di scale, parapetti, ballatoi e simili di qualsiasi materiale.	6
op 10	Detersione e disinfezione, previa spolveratura, degli idrosanitari e di tutti gli accessori ed arredi presenti nei bagni, delle superfici verticali dei bagni, antibagni e corridoi, sia se di ceramica che di smalto, davanzali, aggetti e sporgenze interne ai locali, porte interne ai servizi da ambo i lati, porte di accesso ai disimpegni sulla facciata interne, parte interna degli infissi	6
op 11	Integrazione di carta igienica, sapone liquido e salviette asciugamani	6
op 12	Detersione e disinfezione dei piani di lavoro, banchi e banconi ecc.	2
op 13	Detersione dei cestini porta sacco	1
op 14	Lavaggio di: aggetti e sporgenze dei vani scala; infissi, porte e portoni interni da ambo i lati; zoccolatura per tutta la sua altezza sia se di ceramica, marmo, pietra, sia se a smalto	1
op 15	Lavaggio di infissi, porte e portoni esterni da ambo i lati e superfici vetrate fino a 3,50 ml di altezza dal calpestio, e di pavimenti tessili.	quindicinale
Nota 1	Per i locali a piano interrato del Tribunale le operazioni di cui ai punti precedenti (op. da 1 a 15) vanno effettuate una volta a settimana.	1
Nota 2	Per i locali a piano interrato del Comando dei VVUU le operazioni di cui ai punti precedenti (op. da 1 a 15) vanno effettuate due volte al mese.	quindicinale
Nota 3	Per l'area di pertinenza esterna pavimentata del Tribunale, comprese tutte le scale esterne, le operazioni di spazzatura, e raccolta rifiuti vanno effettuate due volte al	quindicinale


	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p align="center">SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI ALTAMURA</p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)</p>	<p align="center">16</p>
---	--	--------------------------

Pulizie periodiche

	Pulizie periodiche mensili
op 16	Spolveratura mediante aspirazione con prolunghe ed accessori di tutte le parti aeree oltre l'altezza d'uomo, compresi gli apparecchi di illuminazione, termoconvettori, caloriferi, cassonetti, bocchette di areazione, bocchette di condizionamento
op 17	Aspirazione di sedie, poltrone e divani in tessuto
op 18	Deragnatura di tutti gli ambienti
op 19	Disincrostazione degli idrosanitari e rivestimenti limitrofi di qualsiasi materiale
op 20	Disincrostazione delle rubinetterie
op 21	Trattamento spray cleaning per pulizia e ripristino delle superfici protette da emulsioni autolucidanti resistenti ai disinfettanti ed antiscivolo
	Pulizie periodiche trimestrali
op 22	Detersione dei davanzali esterni con eventuale raschiatura e rimozione materiale organico
op 23	Detersione in entrambe le facciate dei vetri delle porte e divisori a vetri
op 24	Detersione in entrambe le facciate dei vetri esterni, infissi telai e controtelai, per altezze dal piano di calpestio oltre i 3,5 ml.
op 25	Disincrostazione di pavimenti
	Pulizie periodiche semestrali
op 26	Spolveratura mediante apposite apparecchiature di tutti i tendaggi e, se necessario a giudizio del Committente, smontaggio degli stessi, lavaggio e rimontaggio
op 27	Deceratura con asportazione totale del film e stesura totale di nuovo film polimerico autolucidante e antiscivolo, compresa la cristallizzazione
op 28	Detersione profonda dei pavimenti tessili e rivestimenti tessili, zerbini, passatoie estesa agli zoccoli.
op 29	Pulizia a fondo dei pavimenti
op 30	Trattamento specifico per la pulitura e lucidatura dei pavimenti in parquet
op 31	Disincrostazione e pulizia a fondo di tutte le cancellate, saracinesche, infissi di protezione esterni, metallici e non comunque disposti.
	Pulizie periodiche annuali
op 32	Detersione delle pareti lavabili, battiscopa, pareti attrezzate e divisorie, porte in laminato plastico
op 33	Detersione delle tapparelle, persiane, scuri, tende alla veneziana,
op 34	Detersione e disinfezione degli arredi
op 35	Detersione parte esterna dei mobili
op 36	Detersione, previo smontaggio in isolamento elettrico da effettuare direttamente da operatori della ditta aggiudicataria, degli apparecchi di illuminazione.
op 37	Trattamento antipolvere con turapori di pavimenti in cemento o in pietra


Descrizione delle attività di pulizia e frequenza dei seguenti immobili:

8.	CAMPO PALLAMANO: VIA PICCINNI	
9.	PALAZZETTO DELLO SPORT: VIA MANZONI	Interessato da lavori di rifacimento del tetto
10.	CAMPO SPORTIVO "TONINO D'ANGELO": VIA MURA MEGALITICHE	
11.	CAMPO SPORTIVO CAGNAZZI: VIALE MARTIRI 1789	

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p align="center">SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI ALTAMURA</p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)</p>	<p align="center">17</p>
---	--	--------------------------

Pulizie ordinarie

N. Operazione	Descrizione operazione da svolgere	Frequenza settimanale
op 1	Raccolta di carta, cartone ed altri rifiuti di maggiori dimensioni da conferire a raccolta differenziata	7
op 2	Svuotatura dei cestini porta rifiuti, con sostituzione del sacchetti di plastica	7
op 3	Conferimento ai punti di raccolta di tutti i rifiuti assimilati a quelli urbani	7
op 4	Spazzatura di tutti i pavimenti interni ed esterni, battiscopa, davanzali, oggetti e sporgenze interne ai locali compreso corridoi, ingressi e servizi, di scale interne ed esterne compreso pedata, alzata, pianerottoli ed androni. Aspirazione con apposite apparecchiature di pavimenti tessili.	7
op 5	Spolveratura ad umido ed asportazione di macchie da tutte le superfici orizzontali accessibili senza l'uso di scale: piani di lavoro, telefoni, arredi, computer, seggiolini, ecc. Si specifica che la spolveratura dei computer e loro video dovrà essere eseguita solo se gli apparecchi sono spenti e mediante l'utilizzo di prodotti antistatici accettati preventivamente dal committente.	7
op 6	Spolveratura ad umido ed asportazione di macchie da tutte le superfici orizzontali e verticali: es. mobilio, arredi e suppellettili, pareti divisorie, ecc. con asportazione di ragnatele ed altre formazioni di polveri	7
op 7	Spolveratura di: ringhiere, corrimani scale, parapetti, ballatoi e simili di qualsiasi materiale; oggetti e sporgenze di vani scala; infissi, porte e portoni di qualsiasi tipo e dimensione da ambo i lati, elementi scaldanti e/o refrigeranti di qualsiasi tipo.	7
op 8	Svuotatura e lavaggio posacenere	7
op 9	Lavaggio e asciugatura di: tutti i pavimenti (con particolare attenzione e cura alla presenza di parquet), battiscopa, davanzali, oggetti e sporgenze interne ai locali compreso corridoi e ingressi, androni, scale esterne ed interne compreso pedata, alzata, pianerottoli, ringhiere e corrimani di scale, parapetti, ballatoi e simili di qualsiasi materiale.	7
op 10	Detersione e disinfezione, previa spolveratura, degli idrosanitari e di tutti gli accessori ed arredi presenti nei bagni, delle superfici verticali dei bagni, antibagni e corridoi, sia se di ceramica che di smalto, davanzali, oggetti e sporgenze interne ai locali, porte interne ai servizi da ambo i lati, porte di accesso ai disimpegni sulla facciata interne, parte interna degli infissi	7
op 11	Integrazione di carta igienica, sapone liquido e salviette asciugamani	7
op 12	Detersione e disinfezione dei piani di lavoro, banchi e banconi ecc.	2
op 13	Detersione dei cestini porta sacco	1
op 14	Lavaggio di: oggetti e sporgenze dei vani scala; infissi, porte e portoni interni da ambo i lati; zoccolatura per tutta la sua altezza sia se di ceramica, marmo, pietra, sia se a smalto	1
op 15	Lavaggio di infissi, porte e portoni esterni da ambo i lati e superfici vetrate fino a 3,50 ml di altezza dal calpestio, e di pavimenti tessili.	quindicinale
Nota 1	Per le aree del Campo, dei servizi dei corridoi e dell'ingresso del Campo di Pallamano di Via Piccinni le operazioni di cui ai punti precedenti (op. da 1 a 15) vanno effettuate 7 volte alla settimana nel periodo da ottobre a maggio e 6 volte alla settimana nel restante periodo dell'anno. E' stata considerata una sospensione estiva di 3 settimane.	7-6
Nota 2	Per le aree delle scale, tribune e accessori al piano superiore del Campo di Pallamano di Via Piccinni le operazioni di cui ai punti precedenti (op. da 1 a 15) vanno effettuate 2 volte alla settimana, il lunedì e il venerdì.	2
	E' stata considerata una sospensione estiva di 3 settimane.	

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p align="center">SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI ALTAMURA</p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)</p>	<p align="center">18</p>
---	--	--------------------------

Nota 3	Per il deposito e scala a piano interrato, la centrale impianti e la pertinenza esterna del Campo di Pallamano di Via Piccinni le operazioni di cui ai punti precedenti (op. da 1 a 15) vanno effettuate 1 volta al mese. E' stata considerata una sospensione estiva di una mensilità.	mensile
Nota 4	Per le aree del Campo, dei servizi dei corridoi e dell'ingresso, delle tribune amovibili compreso la superficie sottostante, e di tutti gli accessori del Palazzetto di Via Manzoni le operazioni di cui ai punti precedenti (op. da 1 a 15) vanno effettuate 7 volte alla settimana. E' stata considerata una sospensione estiva di 3 settimane.	7
Nota 5	Per la superficie delle Tribune fisse e scale di accesso alle stesse del Palazzetto di Via Manzoni le operazioni di cui ai punti precedenti (op. da 1 a 15) vanno effettuate due volte alla settimana, il lunedì e il martedì. E' stata considerata una sospensione estiva di 3 settimane.	2
Nota 6	Per la superficie dell'androne e del Botteghino del Palazzetto di Via Manzoni le operazioni di cui ai punti precedenti (op. da 1 a 15) vanno effettuate una volta alla settimana, il lunedì. E' stata considerata una sospensione estiva di 3 settimane.	1
Nota 7	Per gli spogliatoi, servizi ed accessori siti nel sottotribuna del Campo Sportivo di Via Mura Megalitiche le operazioni di cui ai punti precedenti (op. da 1 a 15) vanno effettuate 6 volte alla settimana, nelle giornate indicate del Responsabile del Servizio. E' stata considerata una sospensione estiva di 1 mese.	6
Nota 8	Per i bagni del pubblico delle tribune est ed ovest del Campo Sportivo di Via Mura Megalitiche le operazioni di cui ai punti precedenti (op. da 1 a 15) vanno effettuate 1 volta alla settimana, il giorno prima della manifestazione sportiva. E' stata considerata una sospensione estiva di 1 mese.	1
Nota 9	Per gli spazi aperti, coperti e non, gradoni, corridoi, scale e sottoscale, della Tribuna ovest del Campo Sportivo di Via Mura Megalitiche le operazioni di cui ai punti precedenti (op. da 1 a 8 e successive, ove applicabili) vanno effettuate 1 volta alla settimana, il lunedì. E' stata considerata una sospensione estiva di 1 mese.	1
Nota 10	Per gli spazi aperti, coperti e non, gradoni, corridoi, scale e sottoscale, della Tribuna est del Campo Sportivo di Via Mura Megalitiche le operazioni di cui ai punti precedenti (op. da 1 a 8 e successive, ove applicabili) vanno effettuate 2 volte al mese, di lunedì. E' stata considerata una sospensione estiva di 1 mese.	quindicinale
Nota 11	Per gli spogliatoi, servizi ed accessori del Campo Cagnazzi le operazioni di cui ai punti precedenti (op. da 1 a 15) vanno effettuate 7 volte alla settimana. E' stata considerata una sospensione estiva di 2 mesi.	7
Nota 12	Per gli spazi aperti (gradoni e corridoio) del Campo Cagnazzi le operazioni di cui ai punti precedenti (op. da 1 a 8 e successive, ove applicabili) vanno effettuate 1 volta alla settimana, il sabato. E' stata considerata una sospensione estiva di 2 mesi.	1

Pulizie periodiche

	Pulizie periodiche mensili
op 16	Spolveratura mediante aspirazione con prolunghe ed accessori di tutte le parti aeree oltre l'altezza d'uomo, compresi gli apparecchi di illuminazione, termoconvettori, caloriferi, cassonetti, bocchette di areazione, bocchette di condizionamento
op 17	Aspirazione di sedie, poltrone e divani in tessuto
op 18	Deragnatura di tutti gli ambienti



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL
COMUNE DI ALTAMURA

19


(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)

op 19	Disincrostazione degli idrosanitari e rivestimenti limitrofi di qualsiasi materiale
op 20	Disincrostazione delle rubinetterie
op 21	Trattamento spray cleaning per pulizia e ripristino delle superfici protette da emulsioni autolucidanti resistenti ai disinfettanti ed antiscivolo
op 22	Detersione e disinfezione di sedute e suppellettili esterne
op 23	Detersione di tutte le superfici e pavimenti esterni, comprese eventuali suppellettili, e dei davanzali esterni con eventuale raschiatura e rimozione materiale organico.
	Pulizie periodiche trimestrali
op 24	Detersione in entrambe le facciate dei vetri delle porte e divisori a vetri
op 25	Detersione in entrambe le facciate dei vetri esterni, infissi telai e controtelai, per altezze dal piano di calpestio oltre i 3,5 ml.
op 26	Disincrostazione di pavimenti interni ed esterni
	Pulizie periodiche semestrali
op 27	Spolveratura mediante apposite apparecchiature di tutti i tendaggi e, se necessario a giudizio del Committente, smontaggio degli stessi, lavaggio e rimontaggio
op 278	Deceratura con asportazione totale del film e stesura totale di nuovo film polimerico autolucidante e antiscivolo, compresa la cristallizzazione
op 29	Detersione profonda dei pavimenti tessili e rivestimenti tessili, zerbini, passatoie estesa agli zoccoli.
op 30	Pulizia a fondo dei pavimenti
op 31	Trattamento specifico per la pulitura e lucidatura dei pavimenti in parquet
op 32	Disincrostazione e pulizia a fondo di tutte le cancellate, saracinesche, infissi di protezione esterni, metallici e non comunque disposti.
	Pulizie periodiche annuali
op 33	Detersione delle pareti lavabili, battiscopa, pareti attrezzate e divisorie, porte in laminato plastico
op 34	Detersione delle tapparelle, persiane, scuri, tende alla veneziana,
op 35	Detersione e disinfezione degli arredi
op 36	Detersione parte esterna dei mobili
op 37	Detersione, previo smontaggio in isolamento elettrico da effettuare direttamente da operatori della ditta aggiudicataria, degli apparecchi di illuminazione.
op 38	Trattamento antipolvere con turapori di pavimenti in cemento o in pietra

9.2. Valutazione dei rischi

In linea di massima, per le figura professionale “addetto alle pulizie” si presentano rischi di ordine generale, legati ad operazioni di pulizia di ambienti generici e rischi specifici, di ordine fisico, chimico, biologico, collegati agli ambienti dove si svolgono le operazioni di pulizia

Mansione	Attività svolta	Rischi
----------	-----------------	--------

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p align="center">SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI ALTAMURA</p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)</p>	<p align="center">20</p>
---	--	--------------------------

Addetti alle pulizie	Pulizie stanze e locali struttura	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi per infortunio e relative soluzioni - Rischi connessi con l'uso di sostanze chimiche e relative soluzioni - Rischi da polveri e relative soluzioni - Rischi per esposizione ad agenti infettivi e relative soluzioni - Rischi da microclima e relative soluzioni - Rischi per stress e relative soluzioni
-----------------------------	--	---

9.2.1. Rischi per Infortunio

In questo settore si registra una frequenza notevole di infortuni, ma con danni di solito non particolarmente gravi, causati prevalentemente da disattenzione o inesperienza.

I rischi per infortunio più frequenti sono:

- Cadute, con conseguenti distorsioni, fratture.
Sono spesso causate da sostanze scivolose usate nelle operazioni di lavaggio, ma possono avvenire anche per pulizie da una certa altezza (per esempio per la lavatura dei vetri.)
- Folgorazioni elettriche ed incendio
Questi rischi sono legati alla meccanizzazione del settore, in ambienti spesso umidi per le operazioni di lavaggio
- Tagli , con conseguenti ferite ed eventuali infezioni.
Spesso gli infortuni di questo genere sono collegati alla raccolta dei rifiuti solidi, per la presenza non vista di materiale tagliente.
- Caduta di pesi
Sono spesso collegate alle operazioni di spolvero per oggetti posti in posizione elevata ed in equilibrio precario.
- Movimentazione dei carichi pesanti, con conseguenti strappi muscolari, ernie, artrosi e malattie alla colonna vertebrale.

SOLUZIONI

Prioritaria è un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare correttamente gli strumenti ed i materiali di lavoro, nonché i DPI (dispositivi di protezione individuale).

Solo un'azione del genere - rigorosa e puntuale - può evitare una sottovalutazione dei rischi e comportamenti non sicuri.

Oltre a questo, le principali indicazioni preventive relative a questo genere di rischi sono:

- uso di vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente;
- uso di scarpe chiuse e di pelle impermeabile o di gomma, non di stoffa;
- uso di cinture e imbracature di sicurezza per la pulizia dei vetri o di luoghi elevati. E' comunque preferibile, quando possibile, usare attrezzi manovrati da terra (impalcato e/o piattaforma anche a noleggjo);



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL
COMUNE DI ALTAMURA

21

(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)

- uso dei DPI, in particolare dei guanti, per evitare tagli;
- uso di apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Vanno evitati i cavi volanti.
- uso di impianti "salvavita" e a "doppio isolamento";
- abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento;
- abitudine ad evitare comportamenti a rischio, come il gettare mozziconi accesi di sigarette nel cestino dei rifiuti;
- uso di cartelli indicanti il rischio specifico;
- organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti.
- Ove possibile, vanno usate le attrezzature meccaniche.

NORMATIVA

- CEE 89/655, attrezzature da lavoro
- CEE 89/656, sui dispositivi di protezione individuale
- CEE 90/269, sulla movimentazione carichi
- CEE 90/679, sugli agenti biologici
- D.Lgs 81/08
- Norme UNI 7562 (cinture di sicurezza)
- DPR 432/76 (fanciulli) art. da 1 a 9
- L 23.10.60, n.1369, art.3 (appalti)
- L. 5.3.90, n. 46 (Norme per la sicurezza degli impianti)
- L.19.3.90, n.55, art.18 (Legge Antimafia Rognoni - La Torre)
- D.Lgs 493/96, con allegati I, II e IV (segnaletica)

9.2.2. Uso di sostanze chimiche

Gran parte dei prodotti di pulizia rientra tra le sostanze nocive. I rischi più frequenti riguardano l'apparato cutaneo. Le malattie della pelle più comuni sono:

- dermatiti irritative (bruciore, prurito, ragadi, macchie, eritemi).
Sono spesso provocate da:
 - a) contatto con sostanze detergenti, che asportano lo strato superficiale protettivo idrolipidico indebolendo le difese naturali della pelle (come il sapone) o da sostanze che sono direttamente irritanti;
 - b) per immersione prolungata nell'acqua.
- dermatiti allergiche da contatto.
Sono provocate prevalentemente dal contatto con:
 - a) metalli (nichel, cromo, cobalto)
 - b) additivi della gomma spesso contenuti in mezzi protettivi, come i guanti di gomma
 - c) principi attivi o additivi contenuti nei detergenti, nei disinfettanti o nei profumi.
- Altri danni comuni sono:
 - a) infiammazioni e irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio (asma, rinite, congiuntivite.);
 - b) intossicazioni per ingestioni accidentali;
 - c) cefalea

SOLUZIONI

Le principali indicazioni preventive in questo genere di rischi sono:



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL
COMUNE DI ALTAMURA

22

(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)

- un'azione - prioritaria - di informazione e addestramento per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare le sostanze chimiche ed i loro effetti a breve, medio e lungo termine;
- informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente;
- segnalazione con cartellonistica adeguata dei rischi; attenta lettura e rispetto delle indicazioni contenute nelle etichette previste dalla apposita normativa;
- dotazione ed uso, con relativo addestramento, dei DPI (dispositivi di protezione individuale), per esempio guanti monouso o mascherine;
- effettuazione di visite mediche periodiche obbligatorie per gli addetti alla manipolazione ed all'uso di sostanze contenute nei prodotti di pulizia;
- prove allergometriche ;
- lavaggio immediato ed abbondante in caso di contatto accidentale;
- buona aerazione degli ambienti di lavoro ed eventuale adeguamento con sistemi di aspirazione e/o aerazione;
- accurata pulizia a fine turno sia personale che degli attrezzi da lavoro;
- eliminazione dei vestiti impregnati eventualmente di prodotti nocivi in appositi contenitori;
- attenzione ai travasi, è preferibile evitarli, se possibile;
- chiusura dei contenitori con tappi
- attenzione ad evitare l'utilizzazione di bottiglie destinate di solito ad altri usi, specie se alimentari
- rispetto del divieto di non fumare per evitare rischi d'incendio, essendo spesso i prodotti infiammabili

NORMATIVA

D.M.. 3.12.85 e D.M . 28.1.92: regolano l'etichettatura delle sostanze pericolose.

D.Lgs 493/96, art. 6

CEE 90/394 su agenti cancerogeni

CEE 78/319 su sostanze tossiche e nocive

CEE 89/656 (DPI)

D.Lgs 81/08,

DPR 915/82 (elenco sostanze tossiche e nocive)

9.2.3.Polveri

La provenienza può essere varia: dalle polveri sollevate nel corso delle operazioni di pulizia a quelle prodotte dalle lavorazioni industriali, a quelle prodotte da condizionatori difettosi o trascurati nella manutenzione.

I danni più frequenti sono: infiammazioni o irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio, quali asma, rinite, congiuntivite in soggetti allergici.

SOLUZIONI

E' prioritaria un'azione di informazione e formazione, per rendere i lavoratori in grado di conoscere ed evitare i rischi connessi con le polveri.

Le principali indicazioni preventive, oltre la suddetta, sono:



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL
COMUNE DI ALTAMURA

23

(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)

- l'uso di aspirapolveri;
- l'asportazione manuale delle polveri con stracci umidi;
- conoscenza delle componenti delle polveri prodotte dalle lavorazioni per evitarne i rischi;
- l'uso di DPI (dispositivi individuali di protezione), quando necessario, in particolare delle mascherine filtranti;
- accurata manutenzione degli impianti di condizionamento e ventilazione.

NORMATIVA

CEE 89/655 e allegati I e II (attrezzature da lavoro)

CEE 89/656 con allegati (DPI)

CEE 90/679 con allegati (agenti biologici)

D.Lgs 81/08

9.2.4. Microclima

I rischi di questo tipo si presentano quando le pulizie si fanno in orari in cui gli impianti di riscaldamento o condizionamento sono spenti, quando si passa continuamente da un ambiente caldo ad uno freddo e viceversa, oppure quando il tasso di umidità dell'aria è inferiore o superiore al 40 -60 %.

I danni più comuni sono naturalmente le malattie dell'apparato respiratorio (faringiti, tonsilliti, riniti...), ma anche dolori muscolo - scheletrici.

SOLUZIONI

E' prioritaria un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda, per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed evitare i rischi connessi col microclima.

Le principali indicazioni preventive riguardano:

- l'uso di indumenti da lavoro adeguati alle condizioni climatiche;
- dotazione di sistemi di riscaldamento, di ventilazione o di condizionamento, con provvedimenti tecnici automatici che controllino il tasso di umidità dell'aria;
- effettuazione di verifiche periodiche e regolare manutenzione degli impianti, con particolare attenzione alla pulizia dei filtri;
- introduzione di una organizzazione del lavoro che limiti la durata di permanenza del lavoratore negli ambienti troppo caldi o troppo freddi;
- rispetto di alcuni parametri microclimatici:
 - numero adeguato di ricambi d'aria
 - temperatura interna invernale oscillante tra 18° - 20° C
 - umidità relativa invernale compresa tra 40 - 60 %
 - temperatura interna estiva inferiore all'esterna di non più 7 °C
 - umidità relativa estiva compresa tra 40 - 50 %
 - velocità dell'aria inferiore a 0,15 m/sec.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL
COMUNE DI ALTAMURA

24

(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)

NORMATIVA

D.Lgs 81/08

DPR 242/96, art.16

Decreto Ministero Sanità 18.5.76

9.2.5. Stress

Spesso le pulizie si fanno in orari disagiati, per non sovrapporsi alle lavorazioni che si svolgono negli ambienti da pulire.

Le conseguenze negative possono riguardare sia la vita sociale di tali lavoratori, sia i rischi legati all'isolamento in caso di pericolo o di bisogno di aiuto.

I danni più comuni sono l'insonnia e problemi all'apparato gastroenterico.

SOLUZIONI

Il datore di lavoro deve intervenire opportunamente sull'organizzazione del lavoro, mirata alla riduzione dei rischi, con particolare attenzione alle rotazioni ed agli orari di lavoro

NORMATIVA

CEE 89/391 (direttiva quadro)


10. RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE

In questo paragrafo, per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea negli ambienti di lavoro degli addetti al servizio di pulizia con i dipendenti comunali e/o cittadini-utenti. Nel caso le interferenze fossero solo temporali e non spaziali, e le conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le attività potranno avvenire contemporaneamente. La ditta aggiudicataria dovrà porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito. La ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, considerare che il proprio POS dovrà prendere in considerazione il fatto di lavorare in ambienti di lavoro in parte occupati da dipendenti comunali e cittadini-utenti. Le azioni di coordinamento sono contenute, per ogni attività, all'interno dei capitoli successivi e sono di seguito riassunte:

- evitare la presenza di operatori non addetti alle specifiche mansioni;
- in caso di uso di attrezzature in nolo, alla consegna ed alla restituzione della stessa si dovrà verificare la sua rispondenza alle norme di sicurezza;
- qualora in corso d'opera si presenti la necessità di interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al Datore di Lavoro Committente ed autorizzate.

Si prevedono le seguenti attività o condizioni di contemporaneità:

- attività amministrativa
- attività collettive
- presenza di dipendenti e cittadini utenti
- pulizie
- approvvigionamenti
- manutenzioni (edili e impiantistiche).

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p align="center">SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI ALTAMURA</p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)</p>	<p align="center">25</p>
---	---	--------------------------

11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Il presente piano contiene l'individuazione, l'analisi, la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti di difesa e le attrezzature atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. La valutazione dei rischi vera e propria comporta un confronto tra la fonte di pericolo che è stata individuata ed il gruppo di soggetti a rischio ad essa relativi. La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Allo scopo, si è utilizzato il sottostante prospetto contenente l'elenco dei fattori di rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori.

Fattori di rischio per la sicurezza e la salute

Rischi per la sicurezza

- caduta di persone dall'alto
- caduta di materiale dall'alto
- urti - colpi - impatti - compressioni - schiacciamenti
- punture - tagli - abrasioni
- scivolamenti - cadute a livello
- investimento
- elettricità
- contatto con linee di servizi

Rischi fisici e chimici per la salute

- radiazioni non ionizzanti
- rumore
- polveri
- fumi - gas - vapori
- allergeni
- infezioni da microrganismi
- movimentazione manuale dei carichi


La fase conseguente all'individuazione dei rischi comporta l'analisi e la valutazione dei rischi stessi; in tal senso si prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed il soggetto/i esposto/i; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità.

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Altamura:

11.1 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Altamura eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p align="center">SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI ALTAMURA</p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)</p>	<p align="center">26</p>
---	--	--------------------------

interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche ed elettriche; dovrà inoltre essere informata sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli art. 4 comma 5 lettera a), art 12 del Dlgs n. 626/1994, nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.


Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p align="center">SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI ALTAMURA</p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)</p>	<p align="center">27</p>
---	--	--------------------------

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della impresa dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI


L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEJ, EN 60309).

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica; in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p align="center">SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI ALTAMURA</p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)</p>	<p align="center">28</p>
---	--	--------------------------

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti.

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della Legge n.46/90 e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.


Interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio di saldatura, si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni o apposita segnaletica di sicurezza.

9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI ALTAMURA.

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 3, Dlgs n. 626/1994), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al Dlgs a, 626/94), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p align="center">SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI ALTAMURA</p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)</p>	<p align="center">29</p>
---	--	--------------------------

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. n. 459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

10) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

11) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.


12) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.

13) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p align="center">SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI ALTAMURA</p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)</p>	<p align="center">30</p>
---	--	--------------------------

degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

14) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea, di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento.

15) USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli Edifici Comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "*Schede di Sicurezza*" (conformi al D.M. 04.0497) e *Schede Tecniche* (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.u.p. e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.


E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

16) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i *kit di assorbimento* (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "*Schede di Sicurezza*" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

17) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i dipendenti comunali che per il pubblico utente dei pubblici Uffici.

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p align="center">SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI ALTAMURA</p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)</p>	<p align="center">31</p>
---	--	--------------------------

18) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

19) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

20) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi e gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.


Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

21) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p align="center">SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI ALTAMURA</p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)</p>	<p align="center">32</p>
---	--	--------------------------

rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

22) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Direttore/Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.u.P., il suo delegato Rappresentante del Comune, presso la sede di svolgimento del lavoro, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente, o il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate alle svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente dovrà immediatamente attivarsi, convocando il Rappresentante del Cantiere presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività comunali.

23) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI

I lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere. Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Direttore/Datore di Lavoro Committente, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto dette indicazioni concordate.

24) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del Dlgs n. 494/96 s.m.i, oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

E' necessario che il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro assicurino:



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL
COMUNE DI ALTAMURA

33

(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),
- le istruzioni per l'evacuazione,
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell' acqua, ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

25) ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO

Dovrà essere predisposta a cura della ditta aggiudicataria, nei locali messi a sua disposizione, in luogo accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello, la cassetta di pronto soccorso.

L'impresa garantirà la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera. L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di primo soccorso presso strutture specializzate.

26) VISITE MEDICHE PREVENTIVE E PERIODICHE

Per tutti i lavoratori dell'impresa appaltante chiamati ad operare nelle strutture del Comune, dovrà essere accertata l'idoneità fisica mediante una visita medica e gli accertamenti diagnostici necessari, eseguiti da un medico competente. A titolo indicativo, si riportano di seguito alcune indicazioni relative ad alcuni rischi e alla necessità di espletare gli accertamenti sanitari obbligatori. La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il POS dell'impresa dovrà riportare il nominativo del medico competente. Qualora l'attività non sia soggetta a sorveglianza sanitaria, si certificherà in modo puntuale nel POS la non necessità di tale verifica.

Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio di sollevamento manuale di carichi

La sorveglianza sanitaria è obbligatoria per tutti gli addetti; la periodicità delle visite mediche è stabilita dal medico competente

Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti biologici e chimici

Tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e, previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (ad esempio, antitetano e antiepatite). Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti i soggetti che utilizzano o che si possono trovare a contatto con agenti chimici considerati pericolosi in conformità alle indicazioni contenute nell'etichetta delle sostanze impiegate, nonché gli esposti a rischio biologico.

27) ABITI DI LAVORO E MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale i necessari Dispositivi di Protezione Individuali.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL
COMUNE DI ALTAMURA

34

(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)

Ferma restando l'opportunità di prevedere dei sistemi di protezione collettiva in modo preferenziale rispetto a quelli individuali, nel POS dell'impresa appaltante dovrà essere riportato l'elenco dettagliato di tutti i DPI consegnati nominativamente ai lavoratori. Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati. Si ricorda, infine, che per i DPI di categoria 3 è obbligatorio l'addestramento (otoprotettori, cinture di sicurezza, maschere per la protezione delle vie respiratorie).

Per quanto attiene la scelta dei mezzi personali di protezione con specifico riferimento a guanti, calzature, maschere antipolvere ed apparecchi filtranti e isolanti, occhiali di sicurezza e visiere, cinture di sicurezza, indumenti protettivi particolari, vengono fornite nelle schede che si allegano alcune indicazioni circa:

- i pericoli e le situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare il mezzo;
- la scelta del mezzo in funzione dell'attività;
- le istruzioni per gli addetti.

Tali dispositivi di sicurezza dovranno essere rigorosamente conformi alle prescrizioni del D.Lgs 475/92 e s.m.i. e marchiati CE.

Tipo di protezione	Tipo di DPI, categoria, norme di riferimento	Mansione svolta
Protezione delle vie respiratorie	Maschere con filtro scelte in base all'Allegato 3 del D.M.20/8/99 Mascherine oro-nasali	Tutti i lavoratori esposti
Protezione dei piedi	Scarpe antinfortunistiche con o senza puntale rinforzato	Tutti i lavoratori
Protezione delle mani	Guanti di protezione contro rischi chimici e biologici a norma UNI-EN 374	Addetti all'uso di prodotti chimici e alle pulizie e disinfestazioni
Protezione da cadute dall'alto	Imbracature UNI-EN 361	Tutti i lavoratori destinati ad operare ad altezze superiori a 2m senza parapetto
Protezione di altre parti del corpo	Tuta da lavoro Tute protettiva contro agenti infettanti	Tutti i lavoratori addetti alle pulizie ed esposti a rischi biologici e chimici in genere

11.2 Direzione, sorveglianza, organizzazione del lavoro

L'organizzazione del lavoro e della sicurezza è articolata in diversi momenti di responsabilizzazione e di formazione dei vari soggetti interessati al processo così che a fianco di chi esercisce l'attività, in ogni unità / struttura, vi sono anche le figure di coloro che dirigono le attività (dirigenti) e di coloro che le sorvegliano (preposti).

Il titolare dell'impresa dovrà:

- disporre che siano attuate le misure di sicurezza relative all'igiene e all'ambiente di lavoro in modo che siano assicurati i requisiti richiesti dalle vigenti legislazioni e dalle più aggiornate norme tecniche, mettendo a disposizione i necessari mezzi;
- rendere edotti ed aggiornati i dirigenti, i preposti, i lavoratori, nell'ambito delle rispettive competenze, sulle esigenze della sicurezza aziendale e sulle normative di attuazione con riferimento alle disposizioni di legge e tecniche in materia.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL
COMUNE DI ALTAMURA

(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)

35

I soggetti che dirigono le attività hanno il compito di:

- programmare le misure di sicurezza relative all'igiene ed all'ambiente di lavoro
- illustrare ai preposti i contenuti di quanto programmato rendendoli edotti dei sistemi di protezione previsti sia collettivi che individuali in relazione ai rischi specifici cui sono esposti i lavoratori
- rendere edotte la ditta appaltatrice sui contenuti di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti
- rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione
- mettere a disposizione dei lavoratori i mezzi di protezione e disporre che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza
- verificare ed esigere che siano rispettate le disposizioni di legge e le misure programmate ai fini della sicurezza collettiva ed individuale
- predisporre affinché gli ambienti, gli impianti, i mezzi tecnici ed i dispositivi di sicurezza siano mantenuti in buona condizione, provvedendo a far effettuare le verifiche ed i controlli previsti

I soggetti che sovrintendono le attività hanno il compito di:

- attuare tutte le misure previste dal piano di sicurezza
- esigere che i lavoratori osservino le norme di sicurezza e facciano uso dei mezzi individuali di protezione
- aggiornare i lavoratori sulle norme essenziali di sicurezza relative ai rischi specifici cui sono esposti

12. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA


La stima degli oneri della sicurezza è stata fatta applicando i disposti della legge 123/07. Di seguito vengono dettagliate le voci:

CARTELLONISTICA:

Descrizione	Quantità	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale
Cartello di avvertimento: pericolo di scivolamento per pavimento bagnato	20	€/cad	€ 20,00	€ 400,00

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Descrizione	Quantità	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale
Cassetta di pronto soccorso (rif. DPR 303/56, art.19)	1	€/cad	€ 200,00	€ 200,00

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p align="center">SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI ALTAMURA</p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)</p>	<p align="center">36</p>
---	--	--------------------------

SICUREZZA:

Descrizione	Quantità	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale
Noleggio a caldo piattaforma elevabile (pulizia esterna finestre)	6 gg./anno	€/mese	200,00	
Totale (18 gg./18 mesi * 200,00 €/ 1 noleggio)				€ 3.600,00
Recinzione mobile da cantiere completa di base (confinamento zona operativa durante le fasi di pulizia esterna finestre)		A corpo		€ 200,00
Riunioni di coordinamento (incontri vari e sopralluoghi ai siti in fase esecutiva, etc....)	28		25,41	€ 711,48
Attività di informazione e formazione in tema di prevenzione dei rischi di natura interferenziale	3	A corpo	100,00	€ 300,00
TOTALE				€ 5.411,48

13.1. Costi totali

Totale dei costi relativi alla sicurezza da interferenze

TOTALE EURO	€5.411,48 oltre i.v.a.
--------------------	-------------------------------

Art.1 PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..


1. EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Vostro comportamento di sicurezza.

- In caso di **piccolo incendio** cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta, quindi:
- Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo **mantenendo la calma**.
- **Avvertite i Vigili del Fuoco – 115**
- Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
- Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p align="center">SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI ALTAMURA</p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)</p>	<p align="center">37</p>
---	--	--------------------------

- Recativi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
- Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.

2. PRONTO SOCCORSO

Misure di Prevenzione e Protezione:

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Vostro comportamento di sicurezza:

- Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il **118 Pronto Soccorso**.

Altamura,

Il Dirigente ad interim del VI Settore
Arch. Giovanni Buonamassa